



Università degli Studi “G. d’Annunzio”  
Chieti - Pescara

## **LINEE GUIDA PER GLI AUDIT INTERNI AI CdS**

### **AVA 2.0**

## Contesto

Il D.Lgs. 19/2012, in attuazione di quanto previsto dalla legge 240/2010, ha introdotto in Italia un sistema di accreditamento e valutazione dei corsi universitari, in coerenza con quanto stabilito a partire dal Processo di Bologna, poi esplicitato nelle Linee guida europee per l'Assicurazione della Qualità adottate a Bergen nel 2005 (ESG-ENQA) ed in linea con gli adeguamenti introdotti nei principali paesi europei. Il Legislatore ha affidato all'ANVUR il compito di definire e gestire tale sistema, fissando le procedure per l'accREDITamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi e per la valutazione dei sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ), anche attraverso visite in loco condotte da Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV). L'intero processo si fonda sull'idea che le università, nel rispetto della loro autonomia, sottopongano ad autovalutazione le proprie attività e che l'intero processo di assicurazione della qualità dell'ateneo sia a sua volta oggetto della valutazione esterna condotta dall'ANVUR, in linea con quanto stabilito nelle ESG. Su queste basi, con l'emanazione del D.M. 47/2013, a partire dall'anno accademico 2013/14 è stato avviato il processo AVA (Autovalutazione, Valutazione, AccREDITamento).

Il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ) è uno strumento per il miglioramento continuo della qualità delle attività accademiche e coinvolge perciò tutto il personale docente e amministrativo. Per le attività formative, l'AQ impegna fattivamente:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo;
- il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo - NdV;
- il Presidio della Qualità di Ateneo - PQA;
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - CP;
- tutti i Corsi di Studio - CdS

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- promuove la cultura della qualità nell'Ateneo;
- costruisce i processi per l'AQ;
- garantisce la capacità di miglioramento continuo dei CdS e di tutte le attività formative nonché l'efficienza ed efficacia delle strutture che li erogano;
- ha la Responsabilità operativa della AQ di Ateneo.

Nell'ambito del sistema AQ, il Nucleo di Valutazione (NdV) svolge per il proprio ateneo un'attività importante di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema. Al NdV competono funzioni di sorveglianza e di auditing interno del funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, i cui strumenti sono progettati e gestiti dal PQA sulla base delle decisioni degli organi di governo. A valle di questa analisi valutativa, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi della didattica.

La realizzazione di un programma di audit interno da parte del NdV è prevista sia dal documento finale AVA pubblicato dall'ANVUR per presentare le procedure i criteri e gli indicatori e i parametri inoltrati al MIUR per dar corso alle attività di valutazioni delle sedi e dei corsi di studio ai sensi del D.Lgs. 19/2012 e del successivo D.M. 47/2013 e sue modifiche, sia dalle linee guida per la relazione annuale dei NDV.

## Accreditamento dei CdS

Il sistema AVA, definito dal DM 47/2013, è stato successivamente modificato dal DM 987/2016 – cd. AVA 2.0 - e prevede un accreditamento iniziale, che meglio sarebbe chiamare autorizzazione preventiva, fondato sulla verifica del rispetto di parametri puramente numerici, e un accreditamento periodico che corrisponde alla conferma dell'autorizzazione, sulla base della verifica del mantenimento di tali parametri, nonché del possesso di ulteriori parametri previsti per l'assicurazione di qualità. Soltanto i corsi di studio che rispettano i requisiti stabiliti sono "autorizzati" ad essere attivati.

In particolare, il DM 987/2017 prevede che i corsi di studio ottengono l'accreditamento iniziale con decreto ministeriale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui agli allegati A e C e, una volta accreditati, possano essere attivati annualmente subordinatamente al rispetto dei requisiti di cui all'allegato A.

I corsi di studio che hanno ottenuto l'accreditamento iniziale sono sottoposti con periodicità triennale a valutazione da parte dell'ANVUR, ai fini del loro accreditamento periodico. L'accreditamento periodico viene concesso in seguito a verifica della permanenza dei requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli del requisito R3 di cui all'allegato C, tenuto conto di opportuni indicatori di valutazione periodica. La verifica viene effettuata mediante una valutazione a distanza da parte dell'ANVUR, sulla base anche dell'attività di valutazione dei NUV. Inoltre, nell'ambito delle procedure di accreditamento periodico delle sedi, che si effettuano con cadenza almeno quinquennale attraverso visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, un certo numero di CdS sono esaminati a campione e sottoposti ad una verifica dettagliata del possesso dei suddetti requisiti.

In caso di esito positivo della valutazione a distanza da parte dell'ANVUR, la durata dell'accreditamento periodico dei corsi è automaticamente prorogata fino al termine della durata dell'accreditamento periodico della sede. In caso criticità importanti riscontrate e di esito negativo della verifica si provvede alla revoca dell'accreditamento e alla soppressione del corso con apposito decreto del Ministro

### *Requisiti di Accreditamento Iniziale dei CdS*

Condizione necessaria per la concessione dell'accreditamento periodico ai CdS è che essi soddisfino i requisiti per l'accreditamento iniziale. Durante l'accreditamento periodico si verifica ex post il rispetto di tutti i requisiti di accreditamento iniziale (DM 987/2016 Allegato A), con particolare attenzione ai requisiti che non sono automaticamente verificati tramite i sistemi informativi, così come dichiarati nella SUA-CdS.

Si ricordano i requisiti di accreditamento iniziale dei CdS di cui all'Allegato A, DM 47/2013:

a) Trasparenza, b) Requisiti di docenza, c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio, d) Risorse strutturali, e) Requisiti per l'AQ dei CdS.

In particolare, per quanto riguarda i requisiti per l'AQ dei CdS, deve essere documentata la presenza di un sistema di assicurazione Qualità per tutti i corsi di studio organizzato secondo le linee guida dell'ANVUR e capace di produrre i documenti da essi previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, alla compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio (SUA-CdS) e alla redazione del Rapporto di Riesame.

### *Requisiti di AQ per l'Accreditamento Periodico degli Atenei e dei Corsi di Studio*

Per procedere all'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS, oltre ai requisiti di accreditamento iniziale, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento di quattro Requisiti R1-R4, di cui all'All. C del DM 987, che stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei e recepiscono le indicazioni formulate dalle

European Standard Guidelines (ESG) 2015 riguardo le linee generali per lo sviluppo dei sistemi di assicurazione interna ed esterna della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio europeo dell'istruzione superiore.

In particolare, mentre i requisiti R1, R2 e R4 stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ per le attività di formazione e di ricerca a livello di Ateneo, il requisito R3 è relativo alla verifica della qualità dei corsi di Studio.

Tale requisito serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Il requisito R3 prevede quattro indicatori:

- *Indicatore R3.A.* Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.
- *Indicatore R3.B.* Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.
- *Indicatore R3.C.* Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- *Indicatore R3.D.* Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Lo scopo degli audit interni sarà essenzialmente quello di verificare che i CdS soddisfino i requisiti per l'accreditamento periodico previsti per l'Assicurazione della Qualità (QA) di cui all'allegato C del DM 987/2016, ed in particolare il requisito R3, tenendo attentamente presente le "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" pubblicate recentemente dall'ANVUR quali indicazioni operative per commissioni di CEV – esperti di sistema ed esperti disciplinari – che visiteranno il nostro ateneo entro il 2019.

## **Organizzazione degli audit**

Gli audit interni saranno svolti da una commissione costituita da figure interne all'Università G. D'Annunzio ma non direttamente coinvolti nella gestione dei CdS.

In particolare, la commissione sarà tipicamente costituita da:

- almeno due componenti del Nucleo di Valutazione dei quali possibilmente uno esterno;
- almeno un componente del Presidio di qualità;
- il responsabile del settore controllo di qualità della didattica e della ricerca;
- un collaboratore del summenzionato settore con funzioni di segretario verbalizzante.

In accordo con le indicazioni dell'ANVUR, tutti i CdS dell'Ateneo saranno valutati nell'arco dei prossimi quattro anni, selezionati in modo da considerare ogni anno almeno un corso di laurea ed un corso di laurea magistrale per ognuna delle quattro aree (sanitaria, scientifica, sociale ed umanistica) rappresentate, distribuite sulle due sedi, ed un corso di laurea magistrale a ciclo unico.

Per quanto riguarda i criteri di selezione dei CdS da udire, saranno presi in considerazione alcuni indicatori "sentinella", in particolare:

- numero di iscritti al I° anno;
- percentuale di studenti con almeno 40 CFU acquisiti al II anno;
- percentuale di laureati in corso;
- tasso di abbandono al secondo anno;
- durata media degli studi;
- grado di soddisfazione degli studenti e dei laureati;
- tasso di occupazione dei laureati;

utilizzando gli indicatori ANVUR recentemente forniti nelle schede SUA-CdS per il triennio 2013/14 – 2015/16 e, per l'anno accademico 2016/17, dati interni.

Ogni audit sarà articolato in tre fasi cronologicamente successive: “Analisi della documentazione”, “Incontro con i responsabili del CdS”, “Stesura del rapporto di audit”.

L'analisi della documentazione, ha lo scopo di comprendere gli elementi essenziali del sistema di gestione del CdS con particolare attenzione al sistema di gestione dell'assicurazione qualità e di verificare il rispetto dei requisiti previsti da parte del sistema AVA per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS.

Per ogni CdS esaminato, sarà analizzata la seguente documentazione, messa disposizione in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità:

- SUA-CdS (ultimi 3 anni);
- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Rapporti di riesame annuali (ultimi 3 anni);
- Rapporto di riesame ciclico redatto entro gli ultimi tre anni
- Relazioni annuali delle commissioni paritetiche del Dipartimento/Scuola di afferenza del CdS (ultimi 3 anni);
- Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti per tutti gli insegnamenti del CdS (ultimi 3 anni);
- Informazioni pubblicate sul portale di ateneo alla voce “Offerta formativa” con particolare riguardo alle informazioni in collegamento informatico ai quadri A4 e B1-B4 della SUA-CdS.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta al responsabile del CdS e/o della struttura didattica di afferenza relativamente a:

- Verbali degli organi accademici competenti contenenti modifiche di ordinamento negli ultimi tre anni;
- Verbali degli organi accademici competenti contenenti i regolamenti per le ultime tre coorti;
- Verbali del gruppo di assicurazione qualità del CdS;
- Verbali della commissione paritetica della struttura didattica di afferenza contenenti osservazioni sul CdS in esame.

Terminata la fase di analisi della documentazione, avrà luogo l'incontro con i responsabili di CdS con lo scopo di comprendere in che misura quanto delineato dall'analisi della documentazione sia realizzato in concreto, noto e condiviso dai diversi attori del sistema di AQ, con particolare attenzione alla verifica dell'effettiva coerenza dell'organizzazione e gestione correnti del sistema di AQ con quanto disegnato e rappresentato nei documenti esaminati.

Tipicamente, l'incontro con i responsabili del CdS richiede mezza giornata e prevede, nei limiti delle disponibilità personali, la partecipazione delle seguenti figure:

- Presidente del CdS;
- Docenti di riferimento;
- Gruppo di AQ del CdS;
- Commissione paritetica della struttura didattica di afferenza del CdS;
- Personale TA coinvolto direttamente nella gestione del CdS.

L'incontro consente l'approfondimento delle osservazioni emerse dall'analisi della documentazione, nonché la verifica della coerenza tra documentazione e attività concretamente messe in atto, tramite eventuali colloqui, a discrezione della commissione, con il Responsabile del CdS, con i docenti, con gli studenti, con il personale tecnico amministrativo e con gli esponenti delle parti interessate.

Il rapporto di audit contenente le osservazioni della commissione sarà costituito dalle schede (vedi paragrafi successivi) predisposte nella fase di analisi della documentazione, e completate in seguito ai chiarimenti avuti nell'incontro, e da una relazione finale e sarà completato entro 2 settimane dall'incontro.

Il rapporto sarà consegnato al responsabile del CdS e sarà approvato dal Nucleo di valutazione in una seduta successiva: un breve sintesi sarà inserita nella "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione" dell'anno successivo come previsto dalle linee guida Anvur. Il rapporto potrà contenere raccomandazioni e condizioni specifiche riguardo la gestione del CdS e del relativo sistema di AQ che dovranno essere messe in atto entro un anno dall'audit e sottoposte a verifica del Nucleo di Valutazione sia a consuntivo che a cadenze quadrimestrali.

## **Obiettivi degli Audit**

L'obiettivo principale degli audit interni è di valutare se le attività di assicurazione qualità dei CdS sono svolte coerentemente a quanto previsto dalla normativa e dal sistema AVA 2.0 ed in particolare se sono soddisfatti i requisiti per l'accreditamento periodico del CdS previsti dal requisito R3 di cui all'allegato C del DM 987/2016.

Saranno inoltre valutati alcuni aspetti relativi alle interazioni della gestione dell'AQ del CdS con il sistema di AQ di Ateneo, legati ad altri requisiti di cui all'allegato C del DM 47/2013 e successive modificazioni. Sarà in particolare considerato se:

- le attività di gestione e di AQ del CdS sono state svolte coerentemente, nei tempi e nei modi, alle direttive del Presidio di Qualità e dell'Ateneo;
- sono state organizzate adeguate attività di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi didattici e nella relativa AQ;
- la commissione paritetica della struttura didattica di afferenza dimostra di condurre un'analisi attenta dell'attività didattica del CdS, di individuare le criticità in modo autonomo e di esporle ai fini del riesame.

Poiché l'attivazione dei CdS è subordinata al rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e qualora essi non siano soddisfatti, o si riscontrino disallineamenti non marginali rispetto a quanto inserito nella SUA-CdS, l'ANVUR propone il ritiro dell'accreditamento, il loro rispetto sarà preso in considerazione negli audit interni.

Seguendo l'approccio perseguito nelle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" per le commissioni CEV, saranno considerati i seguenti "indicatori" del requisito R3.

### *A. Definizione degli obiettivi formativi e progettazione del CdS*

Sarà valutato se il CdS ha esplicitato gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo, e garantisce che vi sia coerenza tra tali profili e gli insegnamenti e le attività complementari proposte agli studenti

In particolare saranno valutati i modi con cui sono state condotte le indagini e le consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha svolto al fine di definire la domanda di formazione.

Saranno altresì valutati gli effetti di tali indagini e consultazioni, ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS. Ci si attende quindi che funzioni e competenze siano definite in modo chiaro e che la progettazione del percorso di formazione tenga effettivamente conto della domanda di formazione.

#### *B. Strategie di gestione della didattica*

Sarà valutata la capacità del CdS ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo; ad assicurare che, in entrata, siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi, siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti e siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze; ad assicurare anche un'organizzazione flessibile della didattica, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare; a garantire e promuovere l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero; a dichiarare in maniera trasparente i criteri di verifica dell'apprendimento, le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie e le modalità di comunicazione agli studenti.

#### *C. Risorse umane, servizi, strutture di supporto*

Sarà valutata la capacità del CdS di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati.

In particolare si valuterà se il CdS garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati; assicura, per quanto gli compete e di concerto con l'Ateneo la qualificazione del personale tecnico-amministrativo di supporto e la disponibilità delle infrastrutture necessarie ad erogare servizi consoni e coerenti con gli obiettivi prefissati.

#### *D. Monitoraggio, revisione delle strategie, interventi di miglioramento*

Sarà valutata la capacità di rispondere a quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni studenti, dei laureandi e dei laureati, e in particolare la capacità di individuare e porre in debito risalto gli aspetti critici, di intervenire al livello appropriato (organizzativo, di progettazione didattica) e infine di adottare soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire risultati positivi e misurabili.

Tipicamente tali elementi trovano formalizzazione nei questionari studenti e laureandi, eventualmente anche in documenti in cui sono raccolte altre segnalazioni provenienti da studenti, segnalazioni provenienti da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo, le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o di struttura di coordinamento della didattica.

Sempre seguendo la procedura indicata nelle “Linee guida per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”, per ciascuno di questi quattro *indicatori* sono stati considerati diversi “punti di attenzione” che saranno valutati secondo la seguente scala di punteggi:

- A. Le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono associate o garantiscono ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri atenei. La CEV esprime una “Segnalazione di prassi meritoria”;
- B. Le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono associate o garantiscono buoni risultati;
- C. Le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono l’assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati. La CEV può esprimere dei “Suggerimenti”;
- D. Le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una “Raccomandazione”;
- E. Le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di criticità importanti. Il punto di attenzione non viene approvato e la CEV esprime una “Condizione”.

aggregati poi nella seguente scala di valutazione degli indicatori:

- Molto Positivo
- Pienamente Soddisfacente
- Soddisfacente
- Condizionato
- Insoddisfacente



## SCHEDE DI VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DEL REQUISITO R3 E DEI RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

<b>Indicatore R3.A</b>			
<i>Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.</i>			
<b>Punti di attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Valutazione</b>
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	

### **Fonti**

R3.A.1: SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2

R3.A.2: SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

R3.A.3: SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1.a

R3.A.3: SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1.a

Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni).

### **Possibili criteri di valutazione**

- Rilevare se il Cds (o il dipartimento) è attivo anche nell'organizzare convegni, seminari informativi su prospettive occupazionali con attori del territorio (es. ordini professionali, associazioni imprenditoriali, singole imprese, enti pubblici) destinate anche agli studenti.
- Eventuale confronto/rapporto con associazione alumni (o associazioni di categoria dei giovani, se presenti).
- Dati e informazioni (vedi riesame) provenienti da questionari aziende stage (se il CDS prevede tirocini e se sono disponibili) da cui emerge se le competenze acquisite sono adeguate alle richieste professionali.
- Valutazione e commento dei dati riferiti al mondo del lavoro (occupabilità).
- Dati da eventuali questionari di follow up occupazionale (se disponibili) da cui emerge ad esempio se svolgono un lavoro attinente al corso di studi, ecc.

### **Altri possibili aspetti da considerare:**

### *R3.A1 e A2*

- Il CdS considera funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale?.
- Ci sono state riunioni recenti con le parti sociali? Se sì, le considerazioni delle parti sociali, sono state recepite dal CdS? Se no, quando verranno recepite? Altrimenti in che modo viene valutata la coerenza tra esigenze del sistema economico e produttivo e obiettivi del CdS?.
- Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?.
- Viene effettuata una valutazione del fabbisogno di figure professionali con le parti sociali? [Nota: per medicina e chirurgia, medicina veterinaria e professioni sanitarie numeri determinati dal ministero].
- Le funzioni e le competenze sono condivise con i portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.) in un documento ufficiale?.
- I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro? .
- Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?.
- sono stati effettuati benchmarking nazionale o internazionale, ossia confronti con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?

### *R3.A3 e A.4*

- Valutazione e commento dei dati in relazione ai Descrittori di Dublino: confrontare i quadri della scheda SUA CDS A2a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati) con A4b (Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione).
- Valutazione della preparazione alla professione durante il percorso formativo (es. attività formative come stage e tirocini).
- Valutazione sulla numerosità delle figure professionali.
- Valutazione e commento dei dati in relazione agli indicatori adottati nella raccolta delle opinioni degli studenti (organizzazione, gestione, servizi, infrastrutture) dai quali emergono elementi su adeguatezza del piano di studio e degli insegnamenti e delle altre attività formative x il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, adeguatezza percepita del numero di CFU degli insegnamenti; adeguatezza percepita delle conoscenze preliminari; adeguatezza percepita del materiale didattico ecc...
- Esiste un sistema che consenta di valutare la coerenza tra le attività formative programmate del corso di studio e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento?
- Esiste un sistema di raccolta dell'opinione degli studenti in merito?
- Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?
- Esistono casi di obiettivi formativi dell'insegnamento non coerenti con quelli dichiarati nel RAD per l'intero Corso di Studio ?
- Esistono dei sistemi per implementare capacità relazionali e comunicative degli iscritti?
- Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?
- I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?
- Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?

<b>Indicatore R3.B</b>			
<i>Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.</i>			
<b>Punti di attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Valutazione</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>	
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>	
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<p>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</p>	
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p> <p>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p> <p>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>	

**Fonti**

R3.B.1: SUA-CdS Quadro B5  
R3.B.2: SUA-CdS Quadro A3  
R3.B.3: SUA-CdS Quadro B5  
R3.B.4: SUA-CdS Quadro B5  
R3.B.1: SUA-CdS Quadro B1.b, B2.a, B2.b

Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni).  
Colloqui programmati dalla per la visita in loco.

**Possibili criteri di valutazione**

## R3.C.2

- Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?
- Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
- Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti/conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)
- Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b)? Cfr AQ5. B.3 Il Responsabile del CdS interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
- Viene controllato che gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
- Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Cfr AQ5.B.4. Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
- Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?
- I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?
- Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

<b>Indicatore R3.C</b>			
<i>Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti..</i>			
<b>Punti di attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Valutazione</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</p> <p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?</p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>	

### **Fonti**

*R3.C.1 SUA-CdS Quadro B3*

*R3.C.2 SUA-CdS Quadri B4 e B5*

*Rapporto di Riesame annuale e Ciclico (entro gli ultimi 3 anni).*

*Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco.*

### **Possibili criteri di valutazione**

#### *R3.C1*

- Viene verificata la corrispondenza tra SSD del docente e insegnamento impartito?
- Vi è un'analisi degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio?
- I metodi di trasmissione delle conoscenze (lezioni frontali, esercitazioni, seminari, ecc.) sono adeguati al livello dei saperi iniziali dello studente ed efficaci al fine del raggiungimento dei risultati attesi?

#### *R3.C2*

- Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento?
- Il materiale didattico è disponibile on line?

<b>Indicatore R3.D</b>			
<i>Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.</i>			
<b>Punti di attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Valutazione</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</p> <p>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</p> <p>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>	
R3.D.2	Coinvolgimento o degli interlocutori esterni	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</p>	
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?</p> <p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p> <p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>	

#### **Fonti**

R3.D.1: SUA-CdS Quadri B1, B2, B4, B5; Verbali incontri collegiali CdS e/o GAQ; Relazioni Annuali CPDS

R3.D.2: SUA-CdS Quadri B7, C2, C3; SUA-CdS Quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4;

R3.D.3: SUA-CdS; Rapporto di riesame ciclico; Relazioni Annuali CPDS

Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni)

Relazioni delle Commissioni paritetiche

Colloqui programmati dalla per la visita in loco

### ***Possibili criteri di valutazione***

- Le criticità evidenziate sono state analizzate su dati documentabili?
- Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
- Sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?
- Sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?
- Le soluzioni proposte per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate?
- Ne è valutata l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?
- Le azioni correttive suggerite risultano applicabili?
- Come vengono utilizzati i dati della rilevazione soddisfazione studenti (Giornata di presentazione, Report dei dati aggregati per CdS, altro)?
- In quali sedi vengono discussi i risultati della valutazione (CdS, commissione didattica, altro ....)?
- I risultati dei questionari sono analizzati con gli studenti?
- I commenti liberi vengono analizzati ed impiegati per studiare azioni correttive?
- Come vengono analizzate le informazioni relative ai docenti che ottengono risultati al di sotto della media?
- È indicato il numero di questionari compilati dagli studenti in relazione alla numerosità del CdS? (L'informazione è importante per poter "pesare" i risultati, siano essi positivi o negativi)
  
- In che modo sono monitorati i docenti cui si è chiesto un miglioramento dell'attività didattica?
- Esiste un sistema per monitorare i risultati ottenuti a seguito d'interventi correttivi derivanti da anni precedenti?
- Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?
- Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità?
- Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?
  
- Dati e informazioni (vedi riesame) provenienti da questionari aziende stage (se il CDS prevede tirocini e se sono disponibili) da cui emerge se le competenze acquisite sono adeguate alle richieste professionali.
- Il CdS aderisce ad eventuali iniziative di Ateneo di orientamento al lavoro?

## SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE

<b>Requisiti di accreditamento iniziale</b>			
	<b>Requisito</b>	<b>Commenti</b>	<b>Valutazione</b>
Trasparenza	La SUA-CdS, è stata effettivamente compilata nei tempi previsti e le sue sezioni pubbliche sono disponibili sul sito di Ateneo?		SI/NO
Requisiti di docenza	I docenti di riferimento sono adeguati al numero di immatricolati effettivamente riscontrati?		SI/NO
Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche	Gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo.		SI/NO
	Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.		SI/NO
Risorse strutturali	Le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.). so adeguate?		SI/NO
	I requisiti strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, sono effettivamente disponibili?		SI/NO
Requisiti per l'assicurazione qualità	I. Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.		SI/NO
	II. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.		SI/NO
	III. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio: Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.		SI/NO
	IV. Redazione del Rapporto di Riesame: Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti		SI/NO